

CSVinforma

Periodico d'informazione del **Centro di Servizio per il Volontariato** della provincia di Vicenza

1 **BENVENUTA!**
ECCO LA RIVISTA
DEI NOSTRI SOGNI
DEI NOSTRI PROGETTI
DEI NOSTRI TRAGUARDI



CSV, UNA GRANDE SFIDA
COSA SONO I CENTRI DI SERVIZIO?



COSTITUIRE UN'ASSOCIAZIONE?
TUTTE LE INDICAZIONI PER COMINCIARE



IL PIANETA DEI VOLONTARI
IL MONDO DI CHI OPERA PER LA COLLETTIVITÀ



1ª AGORÀ DELLA SOLIDARIETÀ
INCONTRARCI IN UNA PIAZZA IDEALE



IL VILLAGGIO SOLIDALE
SUCCESSO DEL SALONE DI LUCCA



**PERIODICO D'INFORMAZIONE DEL
CENTRO DI SERVIZIO
PER IL VOLONTARIATO
DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

NUMERO 1 / DICEMBRE 2011

EDITO DA
CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO
DELLA PROVINCIA DI VICENZA
CONTRÀ MURE SAN ROCCO 28
36100 VICENZA
TEL. 0444 / 235308
FAX. 0444 / 528488
E-MAIL: INFO@CSV-VICENZA.ORG

PRESIDENTE
MARIA RITA DAL MOLIN

DIRETTORE RESPONSABILE
FRANCO PEPE

REDAZIONE
CONTRÀ MURE SAN ROCCO 28
36100 VICENZA
TEL. 0444 / 235308
FAX. 0444 / 528488
E-MAIL: INFO@CSV-VICENZA.ORG

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
TARGET WAY SRL

STAMPA
GRAFICHE LEONI

TRIBUNALE DI VICENZA
AUTORIZZAZIONE N. 1249
DEL 4 NOVEMBRE 2010

CHIUSO IN REDAZIONE IL 1 DICEMBRE 2011

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO
MARIA GRAZIA BETTALE, GIANNA MAGNABOSCO,
ANDREA RAGAZZI, SILVIA SEGALLA

IN COPERTINA E ALL'INTERNO FOTO DI
MARIA GRAZIA BETTALE
AZIONI SOLIDALI VICENTINE 2011

ARCHIVIO FOTO UFFICIO STAMPA CSV DI VICENZA

IN QUESTO NUMERO:

SALUTO DEL DIRETTORE FRANCO PEPE

Una nuova avventura

pag. 3

SALUTO DEL PRESIDENTE DEL CSV MARIA RITA DAL MOLIN

"Informare" non significa "pubblicizzare"

pag. 4

CSV, UNA SFIDA PER SERVIRE IL VOLONTARIATO

Cosa sono i Centri di Servizio per il Volontariato? Scopriamolo

pag. 6

VOLONTARIATO IN RETE

Alla scoperta dell'Ente Gestore del CSV di Vicenza

pag. 8

CSV VICENZA - SPORTELLI IN TUTTA LA PROVINCIA

Per consentire un accesso facilitato ai servizi

pag. 9

COSTITUIRE UN'ASSOCIAZIONE; ECCO COME FARE

Guida alla costituzione di un'Associazione

pag. 10

2011 ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO

Urge ridefinire la propria identità per dare alle associazioni il ruolo più appropriato

pag. 12

ANDOS, ASSOCIAZIONE REGINA A FIANCO DELLA DONNA

29° Congresso Nazionale

pag. 13

IL PIANETA VOLONTARIATO

Scopriamo le Associazioni della nostra provincia

pag. 14

PRIMA AGORÀ DELLA SOLIDARIETÀ

Incontrarci in una piazza ideale

pag. 16

VILLAGGIO SOLIDALE, UN SUCCESSO

Report dalla manifestazione tenutasi a Lucca

pag. 18

LE ASSOCIAZIONI RISPONDONO

Viaggio all'interno del volontariato

pag. 20

Note per collaborare con la nostra redazione: La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile per la pubblicazione. Per maggiori informazioni contattare la redazione: mail: INFO@CSV-VICENZA.ORG - tel. 0444 / 235308

SALUTO DEL DIRETTORE

UNA NUOVA AVVENTURA

Cari Lettori,

quando Rita Dal Molin al termine di un convegno tenutosi a Lonigo, in cui, bontà sua, mi aveva invitato a fare da moderatore, mi chiese se fossi disponibile a dirigere la pubblicazione che aveva in mente di far uscire come organo ufficiale del Centro Servizi per il Volontariato di Vicenza, accettai subito, senza pensarci neppure un attimo, senza riflettere sull'impegno che avrebbe potuto comportare una iniziativa che nasceva da zero.

Mi venne solo di rispondere di sì. Come se la richiesta che veniva da una persona come lei, così semplice ma così profonda, impegnata a dare sempre il massimo nel suo incarico di responsabilità, portata a volare alto sull'onda di valori che nessuno riesce a scalfire anche in tempi di decadenza, meritasse soltanto un'adesione pronta e entusiastica.

Questa rivista parte, dunque, con la stessa impronta di volontà e sentimenti per diventare espressione visibile di un progetto che appartiene a tutti coloro che gravitano attorno al Csv, all'insegna di un volontariato da sostenere con un'azione di sinergia ispirata a principi di solidarietà e democrazia. Alla radice di una pubblicazione che non vorrebbe passare inosservata né passare direttamente, come sovente accade, dalla cassetta della posta al cestino delle cose inutili, c'è lo sforzo di un gruppo che porta un contributo di lavoro, di idee, di freschezza, c'è il coinvolgimento di tutte le associazioni che formano la grande famiglia del volontariato vicentino, c'è l'intento preciso di contribuire a creare uno spirito di appartenenza a una casa comune in cui le porte sono sempre aperte, di essere testimonianza diretta di una filosofia che è antitetica al consumismo, all'indifferenza, all'egoismo, ma anche di essere semplicemente utile sul piano dell'informazione che ci riguarda, quella spicciola e quella formativa.

Per questo mi sento orgoglioso di dare il via a questa nuova avventura che, con la collaborazione di chiunque vorrà dare il proprio aiuto, si pone un obiettivo chiaro anche se un tantino ambizioso: documentare quella storia di idee, generosità, impulsi positivi, capacità di sentirsi uniti a favore degli altri, che fa della provincia di Vicenza la culla della cultura del volontariato, e di cui è importante serbare traccia perché si trasformi in linfa vigorosa e ispiratrice per il futuro.



il Direttore

Franco Pepe



SALUTO DEL PRESIDENTE DEL CSV

“INFORMARE” NON SIGNIFICA “PUBBLICIZZARE”

Cari Volontari,

vi presento il primo numero di “CSVInForma”, rivista ufficiale del nostro Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza (CSV): uno strumento comunicativo importante, nato dalla nostra volontà di tenerci In-formati, informa, o meglio ancora connessi, collegati, tra CSV ed Associazioni, tra istituzioni e cittadini, di Agorà in Agorà.



“Informare” non significa “pubblicizzare”: i volontari non vendono, ma “OFFRONO” il loro impegno, così come il CSV di Vicenza, che offre servizi alle associazioni in primis e, di conseguenza, a tutta la nostra vivace comunità. Questa nuova rivista rappresenta per noi un investimento prezioso per valorizzare il nostro capitale sociale, unica vera risorsa in questo sconvolgente momento di crisi: vogliamo riaffermare partecipazione e condivisione, consolidando la nostra rete fatta di priorità e impegno comune nel diffondere i valori della Carta del Volontariato.

“CSVInForma” prende avvio nel 2011, “Anno Europeo del Volontariato”, con un numero ricco di testimonianze delle nostre “Azioni Solidali Vicentine”, vera espressione della scelta di essere volontari. Insieme a tante realtà nazionali salutiamo con soddisfazione questo nuovo strumento che ci permetterà di raggiungere tante persone grazie sia alla pubblicazione online, sia a quella cartacea, redatta con uno stile semplice e giovanile, che vuole raggiungere chi ama ancora stringere tra le mani l’informazione, sfoglarla, ammirarla, condividerla.

Attraverso CSVInForma vogliamo inoltre fornire una restituzione puntuale e trasparente del nostro operato, perché grazie al sostegno delle Fondazioni Bancarie - Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza Belluno e Ancona, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia, Cas-samarca Monte di Pietà di Vicenza, Banca del Monte di Rovigo – possiamo impegnarci a diffondere il valore del volontariato e promuoverlo a tutti i livelli.

Molta strada è stata fatta in questi tre anni di gestione del CSV di Vicenza, molta ne resta da fare nei prossimi tre, che si preannunciano certamente più complicati perché i fondi messi a disposizione delle fondazioni bancarie subiranno sensibili restrizioni. Noi però amiamo le sfide e sappiamo che le crisi mettono in moto la creatività; per questo, tra i nostri tanti obiettivi, c’era anche la pubblicazione di un periodico. Che dire allora, se non... “ce l’abbiamo fatta”! Un doveroso ringraziamento va allora al gruppo di redazione - Maria Grazia Bettale, Andrea Ragazzi, Gianna Magnabosco, Silvia Segalla - al nostro Direttore Franco Pepe, ma anche all’Ente Gestore del CSV di Vicenza “Volontariato in Rete” – Federazione Provinciale di Vicenza, al Consiglio Direttivo del CSV, ai tanti volontari che fanno grande la nostra comunità solidale.

Vi invito a leggere la rivista, a farla conoscere, a trasmettere quei messaggi che ci spingono a concretizzare i nostri sogni, sfidando ogni giorno i pregiudizi e vestendo i colori della solidarietà, perché la nostra anima possa interpretare il canto dell’appartenenza.

la Presidente del CSV di Vicenza

A handwritten signature in black ink, reading "Maria Rita Bol Martin". The signature is written in a cursive, flowing style.



€ 1.223.420,62
DI CONTRIBUTI
CONCESSI



10^a EDIZIONE
AZIONI SOLIDALI
VICENTINE



FORMAZIONE 2011
PIÙ DI 30 CORSI
ORGANIZZATI



356 ASSOCIAZIONI
DI VOLONTARIATO
ISCRITTE



367 PROGETTI
PRESENTATI
DALLE ASSOCIAZIONI



4 CONCORSI
PROMOSI
DAL CSV

CSV, UNA SFIDA PER SERVIRE IL VOLONTARIATO



Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza

I Centri di Servizio per il Volontariato sono strutture istituite dalla legge nazionale 266/1991 - nel Veneto recepita tramite la **legge regionale 40/1993** per **sostenere** e **qualificare** l'attività delle associazioni e dei volontari. Per fare ciò, i CSV erogano **gratuitamente** un'ampia serie di servizi di cui possono usufruire sia le organizzazioni di volontariato iscritte ai registri regionali, sia quelle non iscritte. Una delle principali finalità che i Centri si propongono è diffondere la **cultura della solidarietà**, tanto promuovendo nuove iniziative di volontariato, quanto rafforzando quelle esistenti. Per offrire un aiuto concreto alle associazioni, inoltre, i CSV offrono **consulenza** e **assistenza** qualificata, nonché **strumenti** per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività.

Un altro degli ambiti di intervento fondamentali è quello della **qualificazione dei volontari**, che va concretizzato sia attraverso la promozione di **corsi** e **attività formative** promossi dal CSV in un piano formativo più generale, sia quelli organizzati dalle singole associazioni, a cui possono accedere tutti i volontari interessati, nella convinzione che incrementare le competenze delle organizzazioni e dei loro associati sia determinate per rendere l'azione del volontariato nel territorio più incisiva ed efficace.

CSV È

- PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL VOLONTARIATO
- INFORMAZIONE SUL VOLONTARIATO E PER IL VOLONTARIATO
- FORMAZIONE DEI VOLONTARI E DELLE ASSOCIAZIONI
- CONSULENZA LEGALE, FISCALE E AMMINISTRATIVA
- MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE SUL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI

Un'ulteriore finalità che i CSV si propongono, infine, è quella di **monitorare il mondo del volontariato**, offrendo informazioni, notizie, documentazioni e dati sulle attività locali e nazionali delle organizzazioni.

Tutti questi servizi erogati dai CSV sono strutturati tenendo conto delle quattro macro aree che sintetizzano il composito mondo del volontariato: la valorizzazione ed assistenza alla persona, il settore socio-sanitario, le attività di soccorso e protezione civile, le attività che sostengono la cultura ed l'ambiente.



RISORSE

Nell'istituire i Centri di Servizio per il Volontariato, la legge 266/91, all'art. 15, prevede la destinazione di 1/15 dei proventi delle fondazioni di origine bancaria alla costituzione di fondi speciali regionali per il volontariato. In particolare, i CSV del Veneto sono sostenuti dalle Fondazioni Cassamarca di Treviso, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione di Venezia, Cariverona, Banca del Monte di Rovigo e Fondazione Monte di Pietà di Vicenza. È grazie a queste fondazioni, quindi, che il CSV può istituire ogni anno dei bandi destinati a sostenere i progetti delle organizzazioni di volontariato che operano sul territorio, infondendo una vera e propria linfa vitale all'attività delle associazioni. È importante sottolineare che, nell'assegnazione dei bandi, il CSV di Vicenza si impegna a valorizzare anche le piccole realtà, garantendo la progettazione sociale, pari opportunità di accesso alle risorse messe a disposizione.



LE ASSOCIAZIONI E I VOLONTARI CHE VOGLIONO METTERSI IN CONTATTO CON IL CSV POSSONO CONTATTARE LO STAFF OPERATIVO DI VICENZA

direzione

Deborah Rossetto direzione@csv-vicenza.org

Raffaella Veronese consulenza@csv-vicenza.org

Gianna Maculan progetti@csv-vicenza.org
formazione@csv-vicenza.org

Rosanna Pieropan info@csv-vicenza.org

Daniela Lamonato segreteria@csv-vicenza.org
ufficiostampa@csv-vicenza.org

Presenza e rappresentanza a livello provinciale, regionale e nazionale...



Conferenza regionale e Co.Ge.

Dal 2010 Maria Grazia Bettale è la nostra rappresentante in Conferenza Regionale per il Volontariato e al Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato.

CSVnet

Rinnovato il 22 ottobre 2011 il Consiglio Nazionale di CSVnet che, tra i suoi consiglieri, vede elette Maria Rita Dal Molin, presidente del CSV di Vicenza ed Elisabetta Bonangiunti presidente del CSV di Verona. Congratulazioni anche a **Stefano Tabò** nuovo presidente di CSVnet!



CARICHE SOCIALI

Il CSV è gestito da un Consiglio Direttivo, che dura in carica tre anni e che coincide con il Consiglio Direttivo eletto dall'assemblea dei soci dell'ente gestore "Volontariato in Rete", al quale si aggiunge un componente nominato dal Comitato di Gestione. È inoltre previsto un Collegio dei Revisori dei Conti, formato da 3 componenti. L'attuale Consiglio Direttivo gestisce il CSV di Vicenza dal 28 febbraio 2009.

Maria Rita Dal Molin
Presidente

Marco Gianesini
Vice Presidente

Luciano Cavedon
Luciano Lain
Luciano Zanin
Mario Falisi
Luca Gandin
Consiglieri

Carlo Rigon
nominato dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato su indicazione delle Fondazioni Bancarie

Ilenia Miglioranza
nominata dalla Provincia di Vicenza

Terelisa Dall'Alba
nominata dai Presidenti delle Associazioni di Volontariato
Componenti Organo di Controllo

La Presidente **Maria Rita dal Molin** riceve il **giovedì e sabato** previo appuntamento.

E-mail: presidenza@csv-vicenza.org
Tel. **0444 235308**
Cell. **338 9355000**

VOLONTARIATO IN RETE

DARE VOCE ALLE DIVERSE ESIGENZE DEL TERRITORIO

“**Volontariato in Rete**” Federazione provinciale di Vicenza è un’organizzazione di II livello, cioè un’associazione gestita da un gruppo di presidenti di associazioni di I livello che operano nel territorio della provincia vicentina.

Nato nel 2005 con il nome di Mo.V.I. - Movimento di Volontariato Italiano - “**Volontariato in Rete**” è l’Ente Gestore del Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza.

L’impegno che questo gruppo si propone nel proprio operato è quello di tutelare gli interessi del volontariato vicentino, con spirito di servizio, di partecipazione e di condivisione, sempre nel rispetto della Carta dei Valori del Volontariato.

Avere a cuore le politiche a favore della persona e del territorio in cui vive; essere vicini alle realtà più piccole, per favorire una rete di volontari e dare voce alle varie esigenze territoriali; promuovere i valori del volontariato tra i giovani; informare e formare i volontari: queste, in breve, sono le istanze care alla Federazione Vicentina.

Attraverso un’amministrazione trasparente delle proprie attività, che valorizzi il ruolo dell’assemblea dei soci aderenti, “**Volontariato in Rete**” si propone di creare delle reti sempre più solide tra associazioni e istituzioni, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, nonché di incrementare la collaborazione tra i vari CSV regionali e nazionali (già consolidata, ad esempio è la collaborazione tra il centro CSV di Vicenza e quello di Verona).

La collaborazione, la condivisione delle esperienze e dei saperi, sono infatti premesse necessarie per un impiego sempre più efficace delle risorse, ma anche per assicurare un’azione sempre più incisiva delle associazioni nel territorio. Solo attraverso il dialogo e la coordinazione dei progetti si possono valorizzare gli sforzi delle singole realtà associative, anche quelle più piccole, e quelli che ogni singolo volontario profonde per conciliare il lavoro e la famiglia con la scelta di donare parte del proprio tempo alla comunità: questa la convinzione della federazione, che riassume già nel suo nome le proprie istanze.

C’è quindi l’esigenza di ri-collegarsi, ri-connettersi, ri-collocarsi nel mondo di un volontariato che deve ri-appropriarsi del proprio ruolo: stimolare le istituzioni, promuovere forme di cittadinanza attiva, rendere insomma “contagiosa” la volontà di attivarsi per migliorare il proprio contesto di appartenenza, ciascuno nelle forme e negli ambiti che gli sono più congeniali.

“**Volontariato in Rete**” sta riscuotendo un grande successo nel mondo del volontariato vicentino, dimostrando così la bontà del progetto di collaborazione tra associazioni del territorio. Infatti, se nel 2005, al momento costitutivo, la Federazione era costituita da 7 associazioni, queste sono diventate 65 nell’ottobre del 2008, 95 all’assemblea del febbraio 2009, 101 nell’aprile e poi 109 nel dicembre dello stesso anno, 114 in aprile e 127 nel dicembre 2010, infine ben **145 nell’assemblea** che si è tenuta il 27 aprile 2011. Ora, nel mese di dicembre, la federazione provinciale rappresenta la maggioranza delle ODV iscritte al Registro Regionale del Volontariato della Regione Veneto.



SPORTELLI IN TUTTA LA PROVINCIA PER CONSENTIRE UN ACCESSO FACILITATO AI SERVIZI

Il CSV di Vicenza ha organizzato una serie di strutture decentrate sul territorio per facilitare il contatto operativo con tutti gli operatori interessati

VICENZA - SEDE LEGALE

CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Mure San Rocco, 28
Tel. 0444 / 235308 - Fax. 0444 / 528488
sito: www.csv-vicenza.org
e-mail: info@csv-vicenza.org

Orario apertura ufficio:
lunedì - venerdì 9.00 - 13.00 / 14.30 - 18.00



Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza

BASSANO DEL GRAPPA

c/o Servizi Sociali Comune di Bassano

Via Jacopo da Ponte 37 - Sala Tolio

Segreteria informativa presso:

Informacittà di Bassano del Grappa
Via Piazzale Trento, 9/A
Tel. 0424/237584
e-mail: informacitta@comune.bassano.vi.it

Per consulenze:
Il primo martedì del mese dalle ore 15,00 alle ore 19,00
Si riceve solo su appuntamento da fissarsi alla sede di Vicenza

ALTE DI MONTECCHIO MAGGIORE

presso Informagiovani

Via Leonardo da Vinci, 17
Tel. 0444/490934
e-mail: infogiomm@interplanet.it

Orario informagiovani:
dal lunedì al giovedì dalle ore 16,00 alle ore 19,00 e il venerdì 10,00 - 13,00
Si riceve solo su appuntamento da fissarsi alla sede di Vicenza

MONTECCHIO PRECALCINO

c/o Centro Servizi alla persona ULSS 4 Alto Vicentino

Formazione CSV Vicenza
Via Europa, 12

SCHIO

Comune di Schio - Ufficio Informagiovani

Via Pasini, 27
Tel. 0445/691297
e-mail: informagiovani@comune.schio.vi.it

Orario informagiovani:
lunedì mercoledì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 19,00 e mercoledì 10,00 - 13,00
Si riceve solo su appuntamento da fissarsi alla sede di Vicenza

THIENE

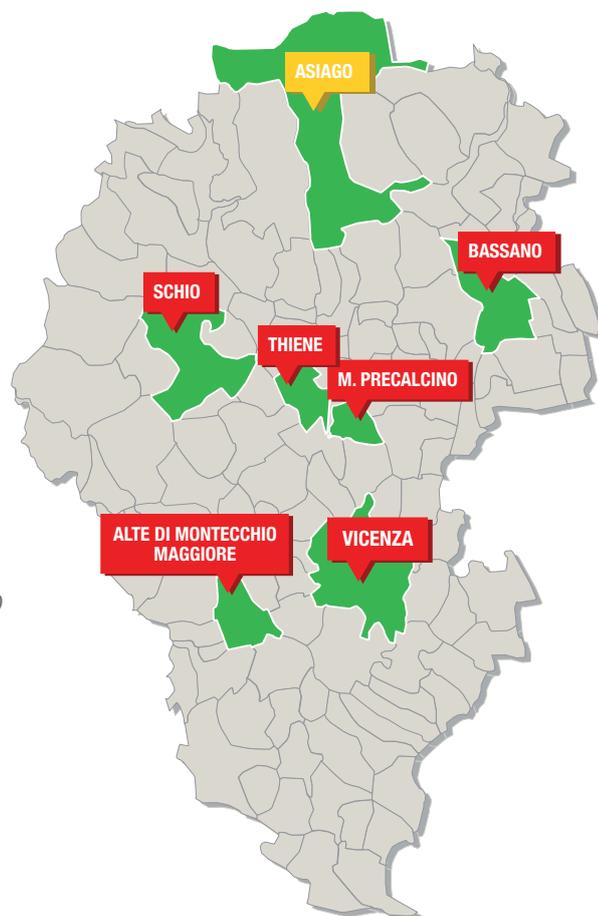
Comune di Thiene - c/o Urban Center

Via Roma, 26
Tel. 0445/804749
e-mail: informagiovani@comune.thiene.vi.it

Orario informagiovani:
dal lunedì al venerdì dalle ore 15,00 alle ore 19,00 - martedì e giovedì 9,30 - 12,30
Si riceve solo su appuntamento da fissarsi alla sede di Vicenza

ASIAGO

Centro giovanile parrocchiale - (di prossima apertura)



COSTITUIRE UN'ASSOCIAZIONE ECCO COME FARE

La libertà di associazione è uno dei **diritti fondamentali dei cittadini**, riconosciuto dalla Costituzione della Repubblica Italiana agli articoli 2 e 18.

È importante sottolineare, per togliere dubbi rispetto al fatto che il diritto ad associarsi possa essere limitato da normative di carattere legale, che non esiste alcuna norma, nemmeno di legge, che possa negare la libertà ad associarsi. Anzi la libertà di associarsi trova espressa protezione assoluta all'interno della Costituzione Italiana (art. 18).

Le diverse norme legislative definiscono criteri specifici attraverso i quali determinate Associazioni trovano maggior tutela e riconoscimento come la Legge 11 agosto 1991 n. 266/91. Tale norma stabilisce i principi fondamentali del rapporto tra istituzioni pubbliche e associazioni di volontariato e disciplina i principi fondamentali della materia e quali sono le regole da seguire in materia di convenzioni tra organizzazioni e soggetti pubblici.

L'associazione è un'organizzazione collettiva costituita per lo svolgimento di attività senza scopo di lucro.

Per costituire un'associazione è indispensabile essere almeno **un gruppo di persone**.

Una volta decisa la costituzione è necessario convocare un'**Assemblea di Costituzione** tra i soggetti interessati che discutano e ne approvino l'Atto Costitutivo e lo Statuto.

È opportuno ricordare la differenza che sussiste tra l'atto costitutivo e lo Statuto di un'Associazione rispetto a cui il primo costituisce la manifestazione della volontà congiunta di più persone di voler costituire un'Associazione per un comune fine ideale, con il secondo termine si intendono invece le vere e proprie regole di funzionamento dell'Ente Associativo.

Maggiori approfondimenti si possono trovare sul nostro sito www.csv-vicenza.org o contattando direttamente i nostri uffici.

Il Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza ogni ultimo giovedì del mese tiene un incontro presso la sede del CSV dalle ore 18.00 alle ore 20.00 per dare indicazioni specifiche sulle modalità di costituzione di un'associazione. Inoltre previo appuntamento il CSV offre servizi di consulenza e accompagnamento alle associazioni di volontariato.



QUESTI GLI ELEMENTI NECESSARI



ATTO COSTITUTIVO

Atto che attesta la costituzione di una associazione in una determinata data, in un determinato luogo e da parte di alcuni soggetti, minimo tre.

L'atto costitutivo riporta la data dell'assemblea, gli estremi delle persone presenti (soci fondatori), la denominazione dell'Associazione, le finalità e le azioni/servizi messi in atto per raggiungere le finalità esposte, la composizione del consiglio direttivo (numero e nomi dei componenti). Tale atto deve essere firmato da tutti i soci fondatori.

STATUTO

Atto contenente le regole che l'Associazione si attribuisce. Ogni tipo di associazione dovrà seguire criteri normativi differenti, dati dalle prescrizioni per quella fattispecie associativa. Così una Organizzazione di Volontariato (OdV) nel redigere lo statuto seguirà le indicazioni delle leggi sul volontariato (266/91), una Associazione di Promozione Sociale (APS) quelle della norma sulla promozione sociale (L.383/00), e così via per le altre tipologie associative.

CODICE FISCALE

Domanda di attribuzione del codice fiscale da parte del rappresentante legale dell'Associazione, o suo delegato, presso l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente.

L'attribuzione del codice fiscale non comporta alcuna spesa per l'Associazione richiedente.

SCRITTURA PRIVATA

È da sottolineare come sempre più spesso la normativa specialistica e comunque anche un principio di affidamento della tutela dei Soci, richiedano che la costituzione di un'Associazione avvenga perlomeno attraverso SCRITTURA PRIVATA REGISTRATA. Questa forma garantisce data certa all'atto di sottoscrizione del contratto tra i soci. Essa avviene con il deposito del contratto di Associazione (Atto Costitutivo e Statuto) in duplice copia originale, da parte del rappresentante legale dell'Associazione, o suo delegato, presso l'Ufficio Registri - Atti Privati dell'Agenzia delle Entrate territorialmente di competenza.

ESENZIONE DI IMPOSTA

Si precisa che per le OdV l'art. 8 L. 266/91 dispone l'esenzione dell'imposta di bollo e di registro per tutti gli atti connessi allo svolgimento delle proprie attività.

Mentre se l'associazione si costituisce come ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) in base all'art. 17 del D.Lgs. 460/97 è esente dall'imposta di bollo ma è tenuta a versare l'imposta di registro.

2011, ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO

URGE RIDEFINIRE LA PROPRIA IDENTITÀ PER DARE ALLE ASSOCIAZIONI IL RUOLO PIÙ APPROPRIATO

Quello che abbiamo vissuto, il **2011**, è stato un anno particolarmente importante per il volontariato: un anno dedicato a celebrare l'impegno dei volontari, ma anche, e soprattutto, un periodo speso a ripensarne criticamente il ruolo, a riflettere sui valori che lo muovono, a definire nuove linee guida per il futuro. Oggi più che mai, infatti, il volontariato e la comunità tutta sono chiamati a rispondere a nuove problema-



tiche, a fronteggiare i cambiamenti che incalzano la realtà, tanto a livello locale quanto a livello nazionale e internazionale.

Un buon punto di partenza, per stimolare il dibattito e la riflessione, è rileggere la **Carta dei Valori** e ripartire dalla definizione stessa di Volontariato, riattivando quella coscienza critica di sé e del proprio ruolo che rischia di perdersi nell'urgenza dell'azione. *“Fare volontariato”* ricorda infatti la presidente del CSV vicentino Maria Rita Dal Molin, *“è una dimensione dell'essere, più che del fare. Una dimensione dell'essere, cioè un porsi in modo criticamente costruttivo nei confronti della propria comunità di appartenenza, una posizione intellettuale e umana del cittadino, prima ancora che un insieme più o meno strutturato di azioni e progetti. Il ruolo fondamentale del volontario, spiega ancora la Presidente del CSV, è quello di os-*

servare la realtà che lo circonda, di rilevarne le problematiche, di prevedere le difficoltà che il futuro riserva. L'azione, per quanto importante, è e deve restare un passaggio successivo, affinché non si perdano mai di vista né il quadro generale delle priorità, né il fine ultimo che il volontariato si prepone: migliorare la realtà che lo circonda al fine di garantire una migliore qualità della vita a tutti.

Ridefinire la propria identità, inoltre, è un passaggio necessario per capire quale tipo di relazione debba esistere tra il volontariato e le istituzioni da una parte, e tra lo stesso e il resto della cittadinanza dall'altro. Questa ridefinizione è ormai urgente e necessaria affinché le associazioni non siano ridotte a delle mere fornitrici di servizi, e in particolare di quei servizi cui le istituzioni riescono solo con crescente difficoltà a far fronte, o che da tempo hanno finito col delegare. Tamponando falle ed urgenze, infatti, il volontario si rende utile, ma rischia di diventare un palliativo per i problemi che affronta e di incentivare un atteggiamento di delega da parte dei soggetti coinvolti – cioè cittadinanza e istituzioni – anziché stimolarne l'attivazione e la collaborazione. Non va mai dimenticato che il volontariato non nasce per risolvere i problemi, ma per individuarli e per promuovere la presa di coscienza e la partecipazione di tutte le parti sociali, partecipazione che fra l'altro si rende irrinunciabile in questo periodo di crisi. Quando le risorse diminuiscono, infatti, le difficoltà possono essere affrontate solo se ciascuno si rimbecca le maniche e si prepara a fare la propria parte.

Alla luce di queste riflessioni, il modo migliore per festeggiare l'anno è ritrovarsi insieme per riflettere sul ruolo delle associazioni nella comunità, condividere i diversi punti di vista per ridefinire le priorità, stringere nuove alleanze e rinforzare quelle che già esistono, ideare nuovi progetti condivisi da realizzare insieme, ognuno secondo il proprio ruolo e le proprie attitudini.

ANDOS, ASSOCIAZIONE REGINA A FIANCO DELLA DONNA IL 29° CONGRESSO NAZIONALE



La donna operata al seno e il percorso a ostacoli per ritornare a vivere in cui coraggio, ottimismo, capacità reattiva, fiducia in se stesse, ma anche l'aiuto che si può ricevere da un gruppo associativo nel momento della sofferenza, della crisi e della solitudine, sono essenziali per ritrovare il giusto rapporto con sé e gli altri dopo un'esperienza traumatica in cui si deve dare molto della propria sfera personale. Inoltre la fase della riabilitazione come processo e motore di una ripresa fisica e interiore.



Sono questi i fattori umani, solidali, medici, sanitari che possono riassumere il significato del 29° congresso nazionale dell'Andos tenutosi per 3 giorni lo scorso maggio in Villa Cordellina Lombardi a Montecchio Maggiore, all'insegna di un viaggio verso il futuro in cui ritrovare la strada maestra dell'esistenza.



Un evento di spessore, che ha premiato i meriti del comitato Andos di Montecchio Maggiore diretto dalla presidente Piera Pozza, forte di 1180 associati e 42 volontari, il primo d'Italia per numeri e qualità delle iniziative, che ha condotto a termine un'organizzazione perfetta, grazie anche a numerosi sponsor, fra cui Ladie's Circle Italia 7 Vicenza, che ha contribuito all'effettuazione del corso pratico di linfodrenaggio, un'esperienza in precedenza appannaggio solo dell'Università Sapienza di Roma. Preziosa la collaborazione della Regione, del Centro di Servizio per il Volontariato, dell'Ulss 5. Il congresso ha visto rappresentanti dei comitati Andos di tutta Italia, cattedratici, specialisti ed esperti fra senologi, chirurghi, ginecologi, radiologi, fisiatri, per trattare di tutto lo scibile riguardante il trattamento riabilitativo della donna ferita crudelmente da una malattia impietosa ma che non si arrende e anzi vuole vincere la sua battaglia per la guarigione, per recuperare la sua femminilità, e riconquistare un posto al sole nella società. *"Bisogna tornare ad essere belle dentro e fuori – ha detto Piera nel suo saluto - . Dobbiamo volerci bene. L'Andos aiuta a ritrovare il filo quotidiana dell'esistenza. La condivisione degli stessi problemi e delle stesse speranze diventa un sostegno straordinario"*. Un programma intenso.



Di spicco gli interventi della coordinatrice nazionale Flori Degrassi e del presidente Francesco Maria Fazio. Protagonista scientifico della convention il primario di senologia Graziano Meneghini, che ha parlato del Centro Donna, fiore all'occhiello dell'Ulss 5.



Un successo straordinario. Per Piera e le sue collaboratrici applausi meritati. Un congresso che farà scuola in Italia.



Franco Pepe



IL PIANETA VOLONTARIATO

LE ASSOCIAZIONI SONO BEN 359 PER LO PIÙ DISTRIBUITE NEI DIVERSI COMUNI DELLA PROVINCIA OBIETTIVI PRIMARI: ASSISTENZA DELLA PERSONA E SOSTEGNO NELL'AMBITO SOCIO-SANITARIO

Per potersi fare un'idea di che cosa significhi **"Volontariato"** a Vicenza è necessario dare uno sguardo ai numeri. Questi ci mostrano, per cominciare, che sono ben **359** le Associazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale attive nella nostra provincia: di queste, il 20% opera a Vicenza città, mentre la maggioranza è sparsa nei diversi comuni del territorio provinciale (in tutto sono 121 i Comuni della nostra provincia).

| Aziende ULSS | N. OdV presenti | N. Comuni | Superficie (Kmq) | Popolazione Assistita |
|---------------------------|-----------------|-----------|------------------|-----------------------|
| ULSS 3 Bassano del Grappa | 86 | 28 | 822,50 | 179.497 |
| ULSS 4 Alto Vicentino | 78 | 32 | 660,48 | 188.336 |
| ULSS 5 Ovest Vicentino | 62 | 22 | 499,83 | 173.664 |
| ULSS 6 Vicenza | 133 | 39 | 736,85 | 312.000 |

*FONTE: www.demo.istat.it/pop2010/index1.html

Per quanto riguarda la ripartizione tra le diverse Aziende Ulss, si può notare una leggera prevalenza dell'Ulss 6, cui afferiscono ben 133 associazioni - pari al 37% del totale - seguita dall'Ulss 3 (Bassano del Grappa), che ne raggruppa 86 ed è seguita a breve passo dall'Ulss 4 (Alto vicentino) con 78 OdV e 5 (Ovest vicentino) con 62 OdV. Nel valutare questi dati, tuttavia, non va sottovalutato che, pur avendo la loro sede a Vicenza, alcune di queste associazioni operano in realtà in tutta la provincia.

Come ci mostrano i dati, quindi, il mondo delle associazioni è ripartito in modo tutto sommato uniforme nel territorio vicentino. Appurato ciò, è tuttavia necessario sottolineare l'importanza di costruire, all'interno di tutta l'area provinciale, una solida rete di collaborazione, adottando una prospettiva che superi le strette suddivisioni locali per adottarne una più ampia, nella convinzione che la creazione di una "rete" sia la strada maestra per garantire un utilizzo sempre più efficace delle risorse, nonché una proficua circolazione e condivisione delle conoscenze.

Meritano una riflessione a parte, invece, i dati relativi alla presidenza: nonostante la grande partecipazione femminile al mondo del volontariato, infatti, meno del 30% delle associazioni sono presiedute da una donna.

A quanto pare, insomma, molta strada resta ancora da fare per il raggiungimento della parità di genere, anche in un ambito, come quello del volontariato, che si vorrebbe quanto mai aperto a un riconoscimento dell'uguaglianza che non penalizzi le differenze, ma sappia al contrario valorizzarle, affinché la ricchezza e l'unicità di ciascuno diventino una risorsa per tutti.

Per quanto riguarda gli ambiti di attività, i dati ci dicono che la netta maggioranza delle associazioni iscritte al registro regionale (poco meno dell'80%) operano nell'area dei servizi alla persona, men-



tre il 18% si occupa di protezione civile, il 3% di ambiente e solo l'1% di cultura (va detto, però, che quest'ultimo è un dato oggettivamente ridotto, dal momento che esiste un apposito registro regionale per le associazioni che si occupano di cultura).

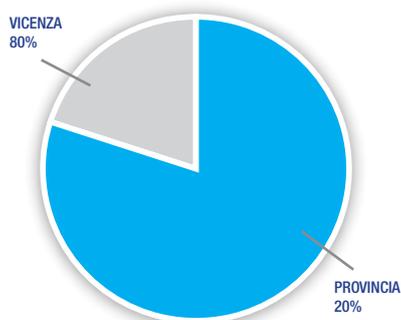
La valorizzazione e l'assistenza della persona, il sostegno nell'ambito socio-sanitario, sono infatti gli obiettivi primari per la maggior parte delle associazioni, le quali scelgono di operare a favore di una collettività che comprende bambini, adolescenti, adulti e anziani e che tende a penalizzare, in questo senso, solo la fascia dei giovani.

Giovani dei quali si parla molto, senza mai attivare politiche atte a garantire la loro valorizzazione; è questo, tuttavia, un impegno improcastinabile in questo momento di crisi della nostra società, che coglie i giovani disincentivati e disabituati a concepirsi come giovani-adulti, ostacolati nella possibilità di realizzarsi come cittadini coinvolti e attivi, come lavoratori produttivi e appagati, come individui responsabili del proprio come dell'altrui futuro.

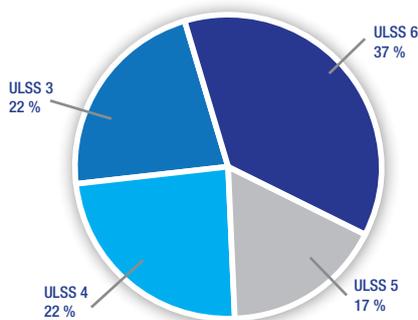
UNA GRANDE SQUADRA

NUMERI E PERCENTUALI PER SCOPRIRE IL MONDO CHE OPERA A FAVORE DELLA COLLETTIVITÀ VICENTINA

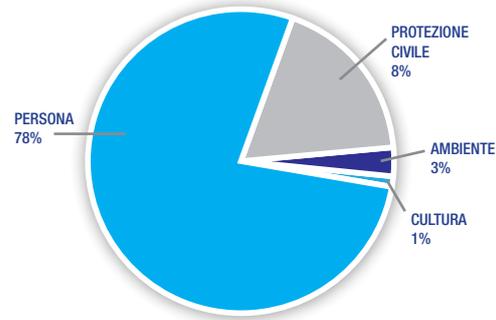
ASSOCIAZIONI NEL TERRITORIO



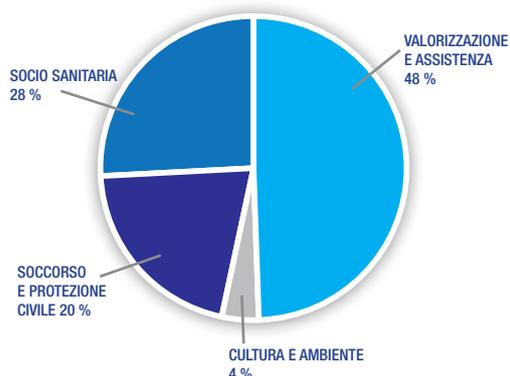
ASSOCIAZIONI SUDDIVISE NEL TERRITORIO ULSS



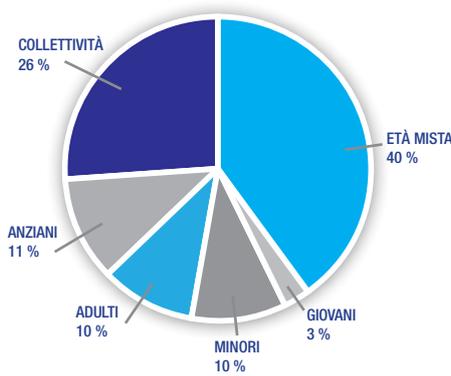
SETTORE DI ATTIVITÀ



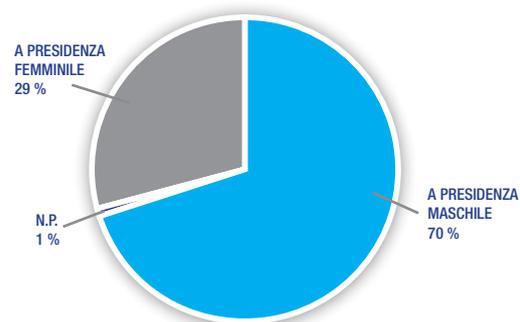
RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ - CLASSIFICAZIONE REGIONALE



RISPETTO ALL'ETÀ DEI BENEFICIARI - CLASSIFICAZIONE REGIONALE



RISPETTO A PRESIDENZA





AGORÀ DELLA SOLIDARIETÀ

LA PRIMA EDIZIONE DI UNA MANIFESTAZIONE PENSATA PER FARE INCONTRARE IN UNA PIAZZA IDEALE LE VARIE REALTÀ DEL VOLONTARIATO VICENTINO

Il Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza ha lanciato la prima edizione dell'Agorà della Solidarietà, iniziativa pensata come un momento di incontro e di confronto tra le varie realtà del volontariato italiano per vivere insieme il 2011, "Anno Europeo del Volontariato". L'evento è stato realizzato grazie alla collaborazione con la **Fiera di Vicenza**, che da qualche anno ha portato ottimi risultati; tra questi spicca **Gitando All**, fiera del turismo accessibile nata nel 2009 che già sta assumendo una rilevanza nazionale e, per alcuni aspetti, anche internazionale.

Non a caso, infatti, entrambe le edizioni della fiera si sono fregiate del sigillo della Presidenza

GITANDO.ALL IN NUMERI

- 3 EDIZIONI 2009 - 2010 - 2011
- IL CSV DI VICENZA PARTECIPA DAL 2010
- 4 GIORNI DI PROGRAMMI E INIZIATIVE
- 30 MILA PRESENZE
- 20 % PARTECIPANTI IN PIÙ DEL 2010

della Repubblica, riconoscimento che ne sancisce tanto l'importanza quanto il carattere meritorio. Proprio in concomitanza di Gitando All, che si è svolto tra il 24 e il 27 marzo, si è tenuta a Vicenza la prima **"Agorà della Solidarietà"**. Hanno aderito all'iniziativa tutti i Centri di Servizio per il Volontariato del Veneto: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, ai quali si è aggiunto il Centro di Servizio per il Volontariato Sardegna Solidale. L'iniziativa è stata patrocinata dalla Regione Veneto, Amministrazione Provinciale di Vicenza, Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato del Veneto, ANCI Veneto, Comune di Vicenza, Ufficio Scolastico Territoriale di Vicenza, Aziende Socio Sanitarie Ulss 3 - Ulss 4 - Ulss 5 - Ulss 6.

Collaboratori e Media Partner dell'evento sono stati: Ufficio Scolastico Territoriale di Vicenza, Ulss 4 "Alto Vicentino", TISCALI Italia, Soluzione Srl, Redattore Sociale, Telechiara, Vita, La Difesa del Popolo, Vicenza Più e Ovest-Alto Vicentino, La Voce dei Berici.

"La piazza è un luogo d'incontro e come tale vogliamo viverlo giorno per giorno con quanti parteciperanno - ha affermato la Presidente del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza Maria Rita Dal Molin - Lo stesso logo ideato per l'evento rappresenta una piazza: Piazza dei Signori di Vicenza, dove ogni anno le Associazioni del Volontariato Vicentino si incontrano e si raccontano... per abitare il cuore di Vicenza. La piazza, da sempre, rappresenta il luogo dove ci si trova, si vive, scegliendo stili di vita che al centro mettono la persona, il suo progetto di vita, nessuno escluso. Una piazza ricca dei valori costituzionali, ben riportati anche nella Carta dei Valori del Volontariato, che come Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza abbiamo riproposto alle 359 associazioni che nel CSV vedono proprio un luogo nato per supportare e qualificare l'azione dei volontari. Il nostro agire ben si coniuga con la scelta di fondo di ogni volontario di essere capitale sociale, espressione di una cittadinanza attiva che abita le città, le piazze, creando legami e relazioni, veri momenti di incontro... che promuovano appartenenza, condivisione, attenzione, accoglienza, non discriminazione, solidarietà, prossimità..."



Per quattro giorni, durante l'Agorà, si sono susseguiti incontri, convegni e dibattiti, durante i quali è stato possibile trattare numerosi temi importanti per il volontariato, non solo locale ma anche nazionale ed europeo.

Si è parlato, naturalmente, di turismo accessibile e di volontariato, ma anche dei social network, delle opportunità e dei rischi che comportano; si sono condivise le esperienze, le informazioni, si sono messe in rete le conoscenze.

Lo spirito che ha animato il CSV vicentino nel proporre questa iniziativa, infatti, è sempre lo stesso, ovvero l'idea che l'incontro, lo scambio dei saperi e delle esperienze, nonché la creazione di una rete tra associazioni e istituzioni sia sempre importante ma diventi imprescindibile nei momenti di crisi e difficoltà, quando risulta fondamentale utilizzare al meglio le risorse, creando sinergie utili ad ottimizzare gli sforzi di ciascuno.

VILLAGGIO SOLIDALE, UN SUCCESSO

IL SALONE DEL VOLONTARIATO ITALIANO TENUTOSI A LUCCA

Ce l'abbiamo fatta, abbiamo superato la prova, abbiamo corso il rischio e siamo riusciti nell'intento: parlare e far parlare con e del volontariato per **4 giorni a Lucca** ma soprattutto da Lucca.

Veramente **Villaggio Solidale 2011**, che si è svolto dal 17 al 20 febbraio negli spazi dell'Ente Fiera di Lucca, è stato decisamente all'altezza delle migliori aspettative, ed anche un pochino oltre.

Villaggio Solidale è stato da noi pensato non solo per rinnovare un'antica tradizione che ha visto la nostra città, negli anni '80 e '90, luogo di riferimento culturale e politico sul volontariato, ma anche

per creare un luogo, in coerenza alle nostre tradizioni, dove confrontarsi liberi dagli schemi e dalle appartenenze, nell'interesse esclusivo della piena valorizzazione dell'apporto volontariato dei cittadini associati. Il rilancio del CNV, dopo l'era di Maria Eletta Martini, di Giuseppe Bicocchi, di Achille Ardigò ecc... passava dal tentare di rimettere insieme tutti quelli che fossero interessati al tema, con onestà intellettuale.

Ci siamo riusciti. Hanno partecipato circa 70 espositori e 143 relatori ai 33 convegni e seminari: numeri significativi visti i tempi di organizzazione e soprattutto il fatto che, anche se geograficamente Lucca è al centro dell'Italia, altrettanto vero è il fatto che non è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Ciononostante è andata bene: si è parlato, si è discusso e **Villaggio Solidale** è stato un evento di cui si è parlato e scritto molto. Anche dei mezzi di comunicazione infatti – quelli della carta ma anche radio e tv - ci hanno dato spazio ed attenzione: probabilmente perché abbiamo scelto di parlare solamente di volontariato, dove la gratuità, la creatività, la freschezza dell'intuizione e la forza della denuncia ma anche del contemporaneo impegno creativo, sono alcune delle coordinate principali.

Oggi, dopo il Salone 2011, è necessario riprendere i fili per scrivere un nuovo patto tra volontariato e istituzioni in un momento di forte scollegamento tra società civile e politiche. Il volontariato in quanto espressione diretta delle realtà del territorio, delle singole comunità, non può sottrarsi dal compito di riallacciare relazioni, ristabilire forma di collegamento non solo per fare servizi ma per contribuire ad uno sviluppo di una cittadinanza attiva. Le Associazioni sono tra i soggetti più credibili sul territorio: con la crisi dei partiti, con

la carenza delle parrocchie, con la sostanziale disattenzione dei sindacati... le Associazioni sono tra i pochi punti di riferimento credibili e in grado di catalizzare le disponibilità dei cittadini. È il tempo che le Associazioni e le Istituzioni capiscano anche questo: che le associazioni come soggetti di responsabilità sociale in una comunità sono una risorsa e non una "rottura", sono alleati e non nemici. In questo senso è il tempo di gettare le basi culturali e operative per riscrivere un patto tra volontariato e istituzioni. E come CNV, per storia e per sensibilità, siamo disponibili.

OBIETTIVI

Gli obiettivi primari sono quelli di dare visibilità alla rete nazionale dei servizi e degli interventi sociali realizzati da organizzazioni non profit, enti locali, aziende e altre realtà impegnate nel campo della solidarietà sociale, in particolare per quello che riguarda il contributo del mondo del volontariato; favorire occasioni di incontro e scambio fra queste diverse realtà del mondo civile; approfondire tematiche inerenti il sociale e promuovere spazi di scambio e di dibattito rispetto a tematiche di interesse comune; coinvolgere attivamente i giovani per contribuire alla creazione di una maggiore coscienza sociale che superi il rifiuto e l'emarginazione del "diverso" e il rifugio nella vita privata e nell'indifferenza e che apra a nuove culture e a nuove forme di coesione e integrazione sociale

Maria Pia Bertolucci

Vice Presidente vicario del Centro Nazionale Volontariato



LUCCA
17 / 20 FEBBRAIO
2011



70
ESPOSITORI



143
RELATORI

1950
ADDETTI AI LAVORI



33
EVENTI CULTURALI



7000 METRI
ESPOSITIVI



9000 VISITATORI

VIAGGIO NEL CUORE DEL VOLONTARIATO LE ASSOCIAZIONI RISPONDONO

LE DOMANDE

IN COSA CONSISTE LA VOSTRA ATTIVITÀ?
QUALE RUOLO SVOLGETE SUL TERRITORIO?
QUALI RISULTATI AVETE FIN ORA OTTENUTO?
QUALI SONO GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO?

MANO D'ARGENTO

Presidente Gianfranco Busa

22 volontari dell'Associazione accompagnano le persone anziane o in difficoltà alle visite ospedaliere, raccolgono capi di vestiario per le persone in condizioni di disagio, distribuiscono i pacchi del banco alimentare, aiutano l'asilo nelle pulizie e nell'accompagnare i bambini che utilizzano il pulmino. Da tre mesi, inoltre, Mano D'Argento si occupa della distribuzione dei pasti a domicilio per tre giorni alla settimana.



Il lavoro che l'Associazione svolge cerca di andare incontro alle esigenze degli anziani e delle persone in condizioni di disagio che risiedono nel comune, difficoltà acuite dal fatto che si tratta di un comune di montagna, dove i servizi (gli ospedali, soprattutto) non sono facilmente raggiungibili. Il servizio svolto dall'Associazione è molto apprezzato sia dall'amministrazione comunale, sia dalle persone che ne usufruiscono. I servizi che vengono offerti permettono non solo di risolvere problemi molto concreti, ma anche di portare un sorriso, una parola e un gesto di vicinanza alle persone, anche a quelle che abitano nelle contrade più lontane dal centro. Trattandosi di un'Associazione costituita da poco, l'obiettivo è consolidare le attività fin qui programmate, provvedendo magari a organizzare un corso di formazione per i volontari in servizio che ne incrementi la preparazione.

GRUPPO STORICO ARCHEOLOGICO MEDOACUS

Presidente Geremia Palmiro

Il Gruppo, nato attraverso gli scavi effettuati nel comune di Rosà, collabora con la sovrintendenza per far emergere, salvaguardare e tutelare i beni storici del comune, come la Chiesetta di San Pietro e i reperti conservati nel museo di Bassano. Sono stati effettuati, inoltre, importanti studi storici, ad esempio sulle strade romane e sui sistemi di irrigazione. Attualmente il gruppo continua la collaborazione con la sovrintendenza ma, non avendo la possibilità di effettuare nuovi scavi, si concentra sulle attività di studio. Altra importante attività è lo stage di archeologia dedicato ai ragazzi di 4° liceo, per indirizzarli nella scelta dell'università.

Il Gruppo si propone di conservare e tutelare il patrimonio ambientale e storico di Rosà. Grazie alla sua attività e alle sue scoperte il Gruppo è riuscito a far emergere la storia antica del paese, prima sconosciuta. Il Gruppo si propone di continuare le proprie attività, in particolare modo lo stage per i ragazzi delle scuole superiori.

INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE

Presidente Matilde Zocca

L'Associazione si occupa di sostenere le persone - in particolare gli anziani - nei più svariati ambiti della quotidianità, dallo sbrigare pratiche al recarsi alle visite mediche. Un'altra importante attività dell'Associazione è la raccolta e distribuzione di pacchi viveri per i bisognosi ogni 15 giorni. Alcuni membri dell'Associazione, inoltre, hanno adottato a distanza dei bambini africani, perché le situazioni di bisogno non si esauriscono certamente alle realtà vicine.

“Insieme per un mondo migliore” ha un ruolo di sostegno per chi abita nel territorio, funge da punto di riferimento così che chi ha bisogno non si senta solo. Anche l'amministrazione comunale, che ospita l'Associazione nei propri locali, sa che

può contare sull'Associazione.

Il risultato ottenuto fin qui è far sentire le persone meno sole, soprattutto gli anziani. Con il tempo si è instaurato un rapporto di fiducia, che ispira nelle persone un senso di tranquillità.

L'obiettivo per il futuro è consolidare le attività che al momento vengono svolte, anche perché alcune, in particolare la raccolta dei viveri, sono particolarmente onerose. Solo in un secondo momento si penserà ad allargare il programma delle attività.

COMITATO ANDOS ALTO VICENTINO ONLUS

Presidente Mayra Magnabosco

È un'associazione di volontariato che svolge la propria attività nella sede c/o l'Ospedale di Schio e in stretta collaborazione con l'ULSS4. Gli scopi dell'associazione, sono quelli di promuovere, avviare e sostenere ogni iniziativa atta a favorire una completa riabilitazione della donna operata al seno (sotto ogni aspetto: fisico, psicologico e sociale) e di sviluppare una sempre migliore professionalizzazione dei propri volontari attraverso aggiornamento e formazione.

“Questa crescita in solidarietà, professionalità e consapevolezza – dice la presidente Mayra Magnabosco – ci consente di ampliare i nostri campi di intervento, dalle specifiche esigenze riabilitative pre-post trattamento, ai vari supporti psicologici mirati al recupero della propria femminilità (spesso ritenuta, a torto, perduta per sempre) per le donne colpite da carcinoma alla mammella. Conserviamo anche attenzione alta alle mai troppo divulgate e sollecitate azioni di prevenzione e diagnosi precoce”. La presidente da uno sguardo al futuro: “Per aumentare l'efficacia della nostra attività e, in particolare, per ridurre il linfedema dovuto all'asportazione dei linfonodi ascellari, il nostro comitato si sta operando per acquistare dei macchinari per trattamenti di presso-terapia e Flowave, da associare alle nostre ormai famose tecniche di linfodrenaggio. I macchinari potranno essere utilizzati presso la nostra sede (in collaborazione con i fisioterapisti dell'ULSS4) ed i trattamenti saranno completamente gratuiti”.

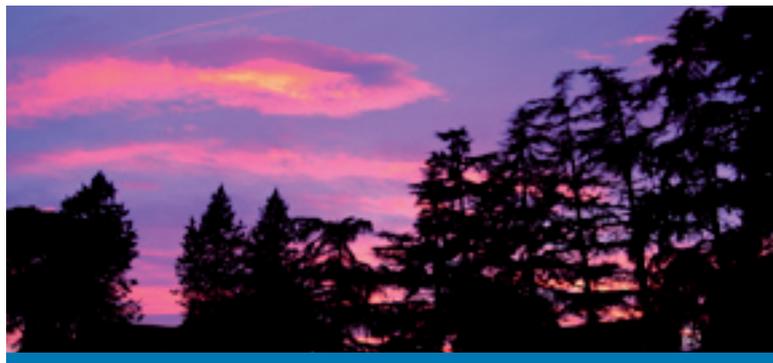
GRUPPO AIDO

Presidente Lino Alba

L'AIDO di Creazzo, anche se si è iscritto solo da poco al C.S.V., opera da 28 anni. La mission del gruppo, in linea con l'AIDO nazionale, è quella di promozione e sensibilizzazione alla cultura del dono degli organi, tessuti e cellule. È composto da una ventina di volontari (11 componenti del direttivo e altri con compito di revisori del conti, probiviri e volontari occasionali) che operano gra-

tuitamente e cercano di organizzare quegli eventi utili allo scopo di cui sopra.

“Nello spirito e dettami delle sedi superiori – racconta il presidente Lino Alba – facciamo quanto possibile per promuovere e sensibilizzare i cittadini alla cultura della donazione di organi, tessuti e cellule”. E per il futuro quali sono gli obiettivi? “Prima di tutto riuscire a dare una continuità a quello che stiamo facendo, promuovendo le ricorrenze della Giornata del Donatore, in occasione



della quale assegniamo un riconoscimento ai familiari dei donatori dell'anno precedente. E che prosegue con una messa in suffragio nel corso della quale viene donata una targa ricordo e una targhetta da applicare alla lapide. Poi continuare con la manifestazione che proponiamo già da 20 anni, il “Premio Notte di Natale AIDO”, che consideriamo il nostro fiore all'occhiello e che, con nostra soddisfazione, altri gruppi stanno cercando di imitare. È l'occasione per coinvolgere tutte le associazioni del nostro territorio (autorità, cittadini, medici, parrocchie, ecc.), al fine di assegnare ad una persona, gruppo, o associazione particolarmente distintesi nel volontariato gratuito e anonimo. Iniziativa che ci impegna moltissimo sia materialmente che economicamente, con sforzi di auto-finanziamento sempre maggiori. Non nego che a volte ci prende lo sconforto. Ma poi la passione per ciò che facciamo ha il sopravvento. Per questo andiamo avanti. Così come continueranno le conferenze che noi chiamiamo “I Venerdì della salute”, gli incontri con gli studenti, con le società sportive e molto altro”.

AARVI ONLUS

Presidente Franco Zuffellato

L'Associazione Amici del Rene di Vicenza è una libera Associazione senza fini di lucro, onlus, con sede operativa in Vicenza, presso il Dipartimento di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Renale dell'Ospedale San Bortolo. Promuove e favorisce la ricerca scientifica nello studio della terapia delle malattie informa sui problemi delle malattie renali verso istituzioni pubbliche e private e presso la cittadinanza. Favorisce e finanzia interscambi con medici ed operatori sanitari, promuove ogni iniziativa

volta a migliorare l'assistenza e le prospettive di recupero del paziente con malattie renali o a migliorare la qualità di vita dei pazienti sottoposti a dialisi. Infine il gruppo persegue l'obiettivo di aumentare il numero delle donazioni di organi per i trapianti di rene e di migliorare la prevenzione, diagnosi e cura di malattie quali l'ipertensione arteriosa, le nefropatie e la calcolosi del rene.

“Cerchiamo di perseguire - ci fanno sapere dall'associazione - tutti gli obiettivi istituzionali con l'aiuto, anche economico, di soci e simpatizzanti. È stato realizzato così nel 2010 il progetto tutto vicentino “Carpediem”, la creazione del rene artificiale indossabile con una miniaturizzazione, di cui fruiscono in primis i bambini colpiti da gravi disfunzioni renali e cardiache, fino a ieri costretti a fare dialisi con apparecchiature per adulti”.

Molti anche gli obiettivi per il futuro. “La ristrutturazione di alcuni locali destinati ad ambulatori e laboratori di ricerca nel piano superiore dell'Unità Operativa di Nefrologia e la realizzazione del parcheggio riservato ai pazienti dializzati. Sosterremo inoltre la ricerca del “Walk”, il rene indossabile e portatile. Infine divulgheremo una serie di brochures che espongono in forma descrittiva e illustrata le varie patologie renali dal punto di vista medico, in maniera semplice e intuitiva, da distribuire presso scuole di ogni ordine e grado, congressi medici e in varie attività sociali (mercati, fiere, attività rionali, ecc.).

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI ARZIGNANO

Presidente Fernanda Vaccari Faggiana

Il Centro di Aiuto alla Vita, è un'Associazione di volontariato che offre sostegno alle maternità difficili come gravidanze indesiderate (o inaspettate) per motivi personali, di relazione, economici, stato di abbandono. Si occupa inoltre di maltrattamenti legati alle situazioni già descritte.

“Il nostro ruolo - dichiara la presidente Fernanda Vaccari Faggiana - è di sostenere da vicino le mamme che scelgono di non abortire, attraverso gli aiuti più opportuni: da quelli medici, legali e psicologici alle azioni spicciolate e concrete come fornire pannolini, latte, corredi, vestimenti, carrozzine, culle e molto altro. Per quanto riguarda i risultati, posso dire che a due anni dall'inizio della nostra attività, ad oggi abbiamo salvato 4 bambini dall'interruzione volontaria di gravidanza e sostenuto circa centoventi famiglie con bimbi da 0 a 3 anni”. L'obiettivo per il futuro non può essere che uno: “Molto semplice - dice ancora la Vaccari Faggiana - percorrere ogni strada possibile per ridurre gli aborti nella nostra zona e, in generale, nel nostro Paese”.

ASSOCIAZIONE “IL GIRASOLE”

Presidente Diego Bernardi

L'Associazione “Il Girasole” non ha ovviamente scopo di lucro e persegue finalità di solidarietà sociale con l'obiettivo di coinvolgere, valorizzare, motivare e sostenere le persone coinvolte. Svolge le seguenti attività: partecipazione e organizzazione di attività di animazione e socializzazione nei servizi assistenziali ed educativi, organizzazione di servizi di trasporto di persone che ne fanno richiesta per fare delle piccole commissioni o visite mediche, organizzazione di iniziative formative per gli aderenti e per la cittadinanza.

“L'Associazione - dice Diego Bernardi, il presidente - opera nel territorio della Regione Veneto, nella provincia di Vicenza, con l'obiettivo di coinvolgere e



valorizzare le persone coinvolte. In questo periodo abbiamo realizzato diverse attività coerenti con le finalità che perseguiamo. Abbiamo agevolato l'organizzazione di servizi di trasporto di persone anziane e diversamente abili per fare delle piccole commissioni o visite mediche, sostenuto la realizzazione di attività per il tempo libero di persone con disabilità e di uscite serali (visione di film, cene, partecipazione ad eventi realizzati nel territorio). Abbiamo anche supportato attività di animazione e socializzazione nel tempo libero per anziani e disabili. Infine abbiamo organizzato un corso di formazione per capire il ruolo del volontario, in funzione della relazione con l'utenza”. Nel prossimo futuro “Il Girasole” si propone di realizzare, oltre alla “normale amministrazione”, alcune altre attività. “Organizzeremo - è ancora Bernardi a parlare - una festa per ringraziare le persone che hanno sostenuto il Progetto Anchise della Cooperativa Margherita, favorendo i servizi di trasporto delle persone anziane e diversamente abili per le piccole commissioni. E parteciperemo ad attività di animazione e socializzazione nel tempo libero e nei soggiorni/vacanze di persone con disabilità e minori, realizzando nel mese di agosto delle settimane ricreative per disabili”.

ASSOCIAZIONE NOVA ARCA

Presidente Venanzio Piccoli

L'Associazione Nova Arca, costituita nel febbraio 2010, nasce dall'esperienza dei suoi volontari,

provenienti dall'associazione La Bella Età di Dueville. Con il sostegno dell'amministrazione comunale, si occupa di accompagnamento di persone bisognose alle strutture di vario livello: ospedali, case di cura, scuole di riabilitazione o scuole di inserimento sociale. Gli utenti sono di vario genere, dalle persone anziane sole ai giovani con disagio fisico e di altro genere. La quindicina di operatori volontari ha effettuato nel 2010 ben 236 interventi di appoggio e accompagnamento a visite mediche (in prevalenza di soggetti anziani) e di altri 300 interventi di accompagnamento in strutture scolastiche, o di accogliimento protetto, rivolto a utenza giovane.

“Voglio spendere due parole - dice il presidente Venanzio Piccoli - sul “Progetto Anchise” fornito dall'associazione Nova Arca, individuato e coordinato tramite l'ufficio Servizi Sociali del Comune di Dueville, in stretta collaborazione con la Cooperativa Margherita, la quale appunto provvede all'organizzazione del servizio trasporto”. Ma in che cosa consiste il progetto? “Anchise” è un'occasione positiva di volontariato, dove poter essere utili diventa un gioco di squadra. Per questo, il Progetto della Cooperativa Margherita prevede un numero telefonico al quale risponde la Responsabile che contatta i volontari e organizza i trasporti. Il lavoro non è così semplice come pare a prima vista, ma l'esperienza ha insegnato, che questo sostegno proveniente dalla Cooperativa Margherita ha permesso non solo la continuità del progetto, ma anche la tenuta dei volontari nel tempo e la qualità dell'offerta”.

61° NUCLEO BARBARANO

Presidente Giampaolo Arsego

Siamo un'associazione di Volontariato e Protezione Civile denominata 61° NUCLEO BARBARANO appartenente alla ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI, siamo presenti nel territorio dei Comuni di Barbarano Vicentino, Castegnero, Mossa-



no, Nanto, Villaga e Zovencedo e cooperiamo da oltre due anni con la Protezione civile A.N.A. , con la Polizia Locale e con la Stazione dei Carabinieri presenti negli stessi Comuni. Ma i nostri servizi li effettuiamo anche a Vicenza (Parco Retrone-

FestAmbiente), e siamo intervenuti anche nelle recenti calamità (Abruzzo2009, Vicenza2010), ed in grandi eventi (S.Antonio-Padova, Papa a Venezia). Svolgiamo interventi nel territorio locale di nostra competenza per manifestazioni, ricorrenze religiose, eventi straordinari come la ricerca di persone disperse, gazebo divulgativi, e manifestazioni sportive, sempre in supporto e coordinati dalle forze d'Ordine Pubblico (PoliziaLocale, Stazioni Carabinieri ...) e/o dagli stessi Comuni; il tutto, oltre agli impegni specifici e straordinari della Protezione Civile. Nell'anno 2010, la nostra associazione, variamente impiegate nel territorio in Volontariato e Protezione Civile, ha svolto oltre venti servizi, per una complessiva presenza quantificabile in circa ottocentoquaranta ore. Per migliorare la nostra operatività, tra volontri ci siamo autofinanziati ed abbiamo acquistato un nostro automezzo di servizio. Il nostro miglior risultato: la riconoscenza manifestata nei nostri confronti dalla popolazione.

Per il nostro futuro l'obiettivo è di conformare la nostra “famiglia”, acquisire nuovi Volontari, e migliorare qualificando e specializzando la nostra volontaria presenza nel territorio.

ILAEV

Presidente Edi Laccioli

Intervallo Libero Associazione Epilessia Veneta ha sede in Vicenza, Via Rodolfi, 37 presso l'Ospedale Civile di Vicenza.

Si occupa della tutela delle persone affette da epilessia (circa l'1% della popolazione) Nel 25-30% dei casi, l'epilessia è farmaco-resistente, ossia non controllata attraverso i farmaci, con grave disagio per chi ne è affetto e la famiglia che lo assiste. Negli altri casi, si associano gravi impedimenti dovuti allo stigma sociale. L'associazione è quindi attiva per la tutela delle persone con epilessia e la diffusione di informazioni corrette in tale ambito. Per perseguire tali obiettivi, l'Associazione, ogni anno, organizza convegni aperti al pubblico, ai quali partecipano i migliori esperti epilettologi del Triveneto, per fornire una continua informazione sui progressi nell'ambito della ricerca o per aggiornamenti rispetto alle nuove normative vigenti. Progetta attività di informazione per operatori e volontari, organizza attività ricreative per i propri soci. Fornisce assistenza psicologica agli stessi. In futuro, si vorrebbero organizzare corsi di formazione all'interno delle scuole e dare ancora maggiore supporto psicologico a quelle persone o famiglie che ricevono diagnosi di epilessia per la prima volta e continuare con la pubblicazione del nostro “giornalino”.



NON GETTARE QUESTA RIVISTA! FALLA CIRCOLARE, REGALALA A CHI NON L'HA ANCORA LETTA!
LA VOCE DEL VOLONTARIATO HA BISOGNO ANCHE DI TE PER DIFFONDERSI!

SEGUICI SUL NOSTRO SITO:
www.csv-vicenza.org

OPPURE SU FACEBOOK:
Csv Vicenza

**Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia di Vicenza**

Contrà Mure San Rocco, 28
36100 Vicenza

Telefono 0444 235 308
Fax 0444 528 488

www.csv-vicenza.org
segreteria@csv-vicenza.org



**Ente Gestore:
Volontariato in Rete**

Federazione Provinciale di Vicenza

Delibera del Comitato di Gestione
del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato
n. 46 del 15/12/2008
www.volontariatoinrete.org



COLLEGHIAMOCI... con un click!!

Iscriviti gratuitamente alla NewsLetter del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza.

Scopri il meraviglioso mondo del Volontariato Vicentino e non solo.

La NewsLetter settimanale del CSV di Vicenza è disponibile per tutti coloro che desiderano riceverla.

Entra nel nostro sito ed iscriviti gratuitamente su:

www.csv-vicenza.org/cms/pg/newsletter.php

